

FORMAZZA

Realizza il sogno del papà ceneri disperse all'Arbola

BEATRICE ARCHESSE - PAGINA 48

Mauro Forni, ex volontario della Croce verde di Verbania, aveva espresso il desiderio al figlio

Sull'Arbola con le ceneri del papà “Un'emozione esaudire il suo sogno”

LA STORIA

BEATRICE ARCHESSE
FORMAZZA

Una salita così impegnativa non l'avevo mai fatta». Non parla solo di altitudine raggiunta Marco Forni, pensa soprattutto del carico emotivo con cui ha affrontato la scalata. Il 20 luglio è salito sull'Arbola, a oltre 3.200 metri in val Formazza al confine con la Svizzera, per dare compimento al desiderio del padre Mauro che voleva che le sue ceneri venissero disperse lassù, su quella vetta del cuore. Mauro Forni, morto a 73 anni nel 2022, era un assiduo volontario della Croce verde di Verbania e anche per questo molto conosciuto.

La «spedizione»

Dopo avere dormito la notte in una baita a Devero la mattina di sabato 20 la sveglia è stata alle 4,30 per Marco Forni (figlio di Mauro), Massimo Forni (il cugino) e l'amico Franco Pianta. I tre sono partiti alle 5 avvicinando la vet-

ta in e-bike per poi proseguire a piedi dall'alpe Forno e raggiungere uno scenario innevato, anomalo in questo periodo estivo.

«Papà - racconta il figlio Marco - aveva scalato l'Arbola da ragazzo ed era una cima alla quale era molto legato. Quando si parlava, o si scherzava, diceva che quando sarebbe morto avrebbe voluto che le sue ceneri fossero disperse lì. La prima volta andò sull'Arbola a 16 anni con il fratello Bruno e l'amico Andrea Fuhrmann, poi ci tornò più volte. Era la sua cima del cuore, la nominava sempre. La montagna gli piaceva, andava spesso con gli amici». Il figlio Marco ha portato sulle spalle lo zaino più pesante di sempre, quello emotivo, rispettando il desiderio paterno con un gesto carico di amore e anche di tanta riconoscenza.

«È stato emozionante. L'idea di fare una cosa per mio padre esaudendo il suo desiderio è stata motivante - dice Marco -. Esprimere appieno

l'emozione che ho provato è impossibile. Inoltre sono anche io appassionato di montagna e ciò che il gesto di dispersione delle ceneri in vetta rappresenta ha aumentato a sua volta la commozione».

«Era il suo luogo del cuore»

La moglie di Mauro Forni, Milena Berthy, ricorda che il marito «amava moltissimo la montagna, in particolare quelle del Vco. La punta d'Arbola era il suo luogo del cuore. Tornò più volte, passando dal Vannino o dal Devero. La stupenda vista che si gode dai suoi 3.235 metri aveva lasciato un segno indelebile in Mauro. Nostro figlio Marco ha indossato ramponi e imbracature e ha cominciato l'ascesa onorando il desiderio del padre. Una salita faticosa pienamente appagata, però, dalla soddisfazione. Lo spargimento delle ceneri nel vento dell'Arbola è stato un momento particolarmente emozionante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Marco Forni mentre disperde le ceneri del papà Mauro ai 3.235 metri della punta d'Arbola